



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA  
Prot. 0005774 del 08/10/2023  
IV (Uscita)

**Istituto Comprensivo**  
**"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007**  
Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277  
<http://www.ingannamorte.edu.it> - [baic888007@pec.istruzione.it](mailto:baic888007@pec.istruzione.it) - [baic888007@istruzione.it](mailto:baic888007@istruzione.it)  
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018  
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019  
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo

**Ai docenti della scuola secondaria primo grado a.s 2023-2024**  
**Alle famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado a.s 2023-2024**

**Oggetto: Protocollo di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola Secondaria Primo Grado – Anno Scolastico 2023-2024**

Gentili docenti,

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 è necessario mettere in atto dei processi di valutazione che siano orientati nella direzione della "valutazione educativa", ossia della valutazione per l'apprendimento piuttosto che della valutazione dell'apprendimento. Si tratta di una differenza sostanziale: la valutazione dell'apprendimento – che ha contraddistinto le pratiche valutative scolastiche per lungo tempo – coincide con la cosiddetta *valutazione sommativa* ossia con la rilevazione e l'accertamento, al termine di un determinato periodo, del rendimento di profitto conseguito dagli alunni, attraverso un'analisi comparativa che si risolve nell'assegnazione del voto numerico. La valutazione per l'apprendimento coincide invece con la cosiddetta *valutazione formativa* ossia con la restituzione che il docente fa, al termine di una qualsiasi prova di verifica, della prestazione svolta dall'alunno con l'indicazione di tutti quegli elementi necessari per il miglioramento della prestazione stessa in relazione al conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La valutazione formativa richiama quindi alcuni aspetti rilevanti dal punto di vista strategico e metodologico:

- Presuppone una programmazione didattica per obiettivi e con una definizione chiara e scansionata degli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina;
- Non coincide stricto sensu con il voto numerico: anzi una descrizione della prestazione che restituisca all'alunno la distanza tra ciò che ha realizzato e ciò che avrebbe dovuto realizzare, in relazione agli obiettivi di apprendimento, ha una valenza formativa ed educativa maggiore rispetto alla definizione meramente numerica del voto proprio perché "funzionale" alla logica del miglioramento e dell'autovalutazione;
- Fornisce utili indicazioni al docente per migliorare la propria azione didattica: valutare le prove degli alunni descrivendone l'esito in relazione agli obiettivi che si sarebbero dovuti conseguire costituisce infatti un momento di autoriflessione *anche* per l'insegnante chiamato così a rimodulare e ricalibrare la propria attività proprio in relazione agli esiti effettivi di apprendimento degli alunni rispetto agli obiettivi di apprendimento programmati;

Dai punti sopra illustrati emerge chiaramente come il nucleo fondante di una valutazione per l'apprendimento sia proprio la centralità acquisita, nelle pratiche didattiche, dai cosiddetti *feedback*. Una valutazione autenticamente formativa è in buona sostanza la restituzione, all'allievo, di feedback formativi ossia di descrizioni efficaci della prestazione svolta. Tali descrizioni, come afferma J. Hattie in *Apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo della ricerca evidence-based*, a c. di G. Vivaret, Erickson, Trento 2012 è bene che contengano almeno i seguenti tre momenti fondamentali 1) *far capire all'allievo a che punto si trova*; 2) *ricordare all'allievo l'obiettivo da conseguire*; 3) *fornire l'indicazione per conseguire un passo avanti verso l'obiettivo*.



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



### **Istituto Comprensivo**

#### **“Nunzio Ingannamorte” BAIC888007**

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277  
<http://www.ingannamorte.edu.it> - [baic888007@pec.istruzione.it](mailto:baic888007@pec.istruzione.it) - [baic888007@istruzione.it](mailto:baic888007@istruzione.it)  
Scuola Secondaria di 1° Grado “N. Ingannamorte” C.M. BAMM888018  
Scuola Primaria “Soranno” C.M. BAEE888019  
Scuola dell’Infanzia “Albero Azzurro” C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Non solo: puntare sulla valutazione per l’apprendimento significa anche promuovere a scuola una pedagogia dell’errore che non deve essere visto come “male” bensì come occasione di crescita e miglioramento: “l’errore deve essere visto come un’opportunità per il miglioramento. Si può imparare molto dagli errori, in particolare se vengono evidenziati in un clima di fiducia reciproca e di lavoro di gruppo classe. Gli errori servono agli insegnanti, soprattutto, perché da essi possono capire la strada di una personalizzazione della didattica e mettere in campo strategie per rimediare. Lavorare sugli errori, sugli insuccessi, è la strada per un supporto mirato a trasformare gli sbagli in opportunità di apprendimento”. (Guido Benvenuto, *La valutazione formative, per una didattica inclusiva*, in *Valutare per apprendere. La nuova valutazione descrittiva nella scuola primaria*, a c. di E. Nigris e G. Agrusti, Pearson, 2021, p. 15).

La valutazione educativa è soprattutto un “mezzo” e non un “fine”. E già qui è facile rendersi conto di come, normalmente, si faccia il contrario. Riteniamo, e facciamo credere agli alunni, che la valutazione sia il fine del processo didattico: generalmente si sprona l’allievo a studiare per essere promosso, per ottenere buoni voti, per avere un premio o, nei casi peggiori, per evitare di avere problemi con genitori o con estati trascorse “sui libri”: come se poi il libro fosse, specie d’estate, una specie di condanna!. In questo modo non solo “avveleniamo” la didattica con ansie da prestazione o bassi istinti agonistici ma soprattutto precludiamo all’alunno la possibilità di fare un’autentica esperienza formativa fondata sul principio dell’autovalutazione e del miglioramento. Il punto è questo: ha senso valutare solo se la valutazione è finalizzata al miglioramento e degli apprendimenti degli alunni e dell’insegnamento dei docenti. In caso contrario, come scrive Corsini in *La valutazione che educa. Liberare l’insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto*, Franco Angeli, Milano 2023, “abbiamo in primo luogo schiere di docenti che comprensibilmente, credendo reale uno spettro, considerano la valutazione un compito burocratico rispetto al quale sacrificare tempo prezioso. In secondo luogo, ci ritroviamo con studentesse e studenti che studiano per il voto. E, tendenzialmente, chi studia per il voto raggiunge risultati peggiori rispetto a chi usa la valutazione come mezzo per orientare il proprio apprendimento. Per tacere del mostro d’ansia che trasforma la scuola in un incubo quotidianamente nutrito da questo approccio alla valutazione” (p. 26).

In Allegato a questo protocollo troverete le rubriche di valutazione disciplinari per la scuola secondaria di primo grado: si tratta di uno strumento utile per iniziare a costruire delle valutazioni descrittive e non esclusivamente numeriche. Come ben sapete il voto numerico in decimi non è obbligatorio nelle valutazioni in itinere ma esclusivamente nelle valutazioni finali del primo e del secondo quadrimestre (cfr Art 2 comma 1 del Dlgs 62/2017). È invece necessario – oltre che richiesto esplicitamente dalla normativa – acquisire per ciascun allievo un congruo numero di verifiche che, ripeto, non necessariamente devono coincidere con un congruo numero di voti. Chiaro che ciascuna verifica deve comunque essere accompagnata da un’adeguata restituzione all’allievo di ciò che ha fatto, proprio nell’ottica della valenza formativa ed educativa del feedback di cui si è parlato nelle righe precedenti. Il voto numerico nelle verifiche in itinere, se conservato, potrebbe ad esempio seguire – quasi come promemoria quantitativo – a tale feedback descrittivo (processo valutativo di tipo formativo) che invece è bene che costituisca il nucleo essenziale e portante della valutazione.



*Ministero dell'Istruzione  
e del Merito*



**Istituto Comprensivo**

**“Nunzio Ingannamorte” BAIC888007**

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277  
<http://www.ingannamorte.edu.it> - [baic888007@pec.istruzione.it](mailto:baic888007@pec.istruzione.it) - [baic888007@istruzione.it](mailto:baic888007@istruzione.it)  
Scuola Secondaria di 1° Grado “N. Ingannamorte” C.M. BAMM888018  
Scuola Primaria “Soranno” C.M. BAEE888019  
Scuola dell’Infanzia “Albero Azzurro” C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Le modifiche di sistema sono importanti e richiedono tempo: pertanto, nell’ottica della gradualità, non vi chiedo di adottare fin da subito, ossia fin da quest’anno scolastico, un modello di valutazione in itinere che sostituisca tout court al voto numerico in decimi dei giudizi descrittivi. Chiedo piuttosto di avviare invece una riflessione, accompagnata dalla sperimentazione sul campo, che potrebbe consentirci – una volta deliberate in Collegio dei docenti le più adeguate modalità – già dal prossimo anno scolastico di superare l’attribuzione del voto numerico in occasione delle verifiche in itinere favorendo invece momenti di condivisione, con famiglie e alunni, di restituzioni formative di tipo descrittivo e narrativo.

Resta in ogni caso necessario, fin da subito e a prescindere dall’utilizzo o meno dei voti numerici in decimi nelle valutazioni in itinere, mettere in campo *processi* di valutazione che siano effettivamente orientati al miglioramento e degli apprendimenti degli allievi e delle pratiche educativo-didattiche dei docenti.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di chiarimento.

- Allegato Rubriche di valutazione scuola secondaria primo grado a.s 2023-2024

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Martorano

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005 e s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*